

NOTE INTRODUTTIVE anno 2023

Le Soprintendenze archivistiche hanno sede nei capoluoghi di Regione, ad eccezione dell'Abruzzo, la cui sede è a Pescara.

Ad esclusione delle Soprintendenze del Friuli Venezia Giulia, della Sardegna, della Sicilia, le competenze sono state estese anche al materiale bibliografico.

A seguito della precedente ristrutturazione, le seguenti strutture operative erano state accorpate ad alcune Regioni:

- Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta;
- Soprintendenza archivistica e bibliografica del Veneto e del Trentino Alto-Adige;
- Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Abruzzo e del Molise;
- Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria e delle Marche;
- Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia e della Basilicata.

Mentre con l'emanazione del D.M. del 28/01/2020 la Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria e delle Marche e la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia e della Basilicata sono state scorporate in quattro distinti Istituti.

La Soprintendenza Archivistica della Sicilia è rimasta accorpata con l'Archivio di Stato di Palermo, pertanto i dati relativi al personale, alla superficie dei locali e alle spese di gestione vengono riportati solamente nelle tavole relative all'Archivio.

Le Soprintendenze archivistiche operano all'interno del territorio nazionale svolgendo principalmente attività di vigilanza sugli archivi degli enti pubblici e sugli archivi di proprietà privata, la cui dichiarazione di notevole interesse storico compete alla medesima Soprintendenza.

Dall'indagine 2006 le tavole riportate, sono state ridotte a sette e riguardano la superficie dei locali, le visite ispettive, le richieste di consultazione, il personale, le spese di gestione sostenute e l'attività promozionale.

Si segnala:

Nella Tavola 1, sono riportati i metri quadrati (mq) dei locali, come somma delle superfici indicate, per tipologia, nella tavola 2 non vengono, invece, riportati, i mq dei locali non utilizzati.

Per quanto riguarda la consistenza in metri lineari (ml) è da intendersi "non rilevabile" (...) per alcuni Archivi ispezionati come meglio specificato nelle elaborazioni di tavola 3 e tavola 3 bis.

Nelle Tavole 3bis e 4 la denominazione "Archivi IPAB" riguarda le Istituzioni di Pubblica Assistenza e Beneficenza.

Nella tavola 7, il personale in servizio è distinto per area funzionale C (Funzionari), B (Addetti), A (Ausiliari), mentre la qualifica "Archivisti" è parte (di cui) dell'Area C. Nel personale in servizio presso ogni Soprintendenza Archivistica, vengono conteggiate le unità di ruolo, nonché quelle comandate e utilizzate provenienti da altri Enti, mentre al personale di ruolo viene sottratto il contingente che presta servizio altrove sempre in forma di comando o di utilizzo. Viene, infine, riportato, con la denominazione "Esterni", il personale che non rientra nelle fattispecie indicate.

Precisazioni:

Segni e note convenzionali presenti nelle tavole:

Linea (-): a) quando il fenomeno non esiste; b) quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.

Quattro puntini (...): "Dato non rilevabile", cioè il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono o si conoscono parzialmente.